Anno XLIII | Venerdì 19 marzo 1909 | Conto corrente con la posta | N. 67

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10



## La proposta italiana

### L'impressione e i commenti che suscita in Europa

*Vienna, 18.* — La *Zeit* dice: «Apprendiamo che anche il Governo italiano ha fatto a Vienna una proposta per la conferenza, la quale fu già comunicata anche alle altre potenze firmatarie del trattato di Berlino. Per incarico di Tittoni l'ambasciatore italiano duca d'Avarna si recò ieri dal barone Aehrenthal per proporgli la convocazione d'una conferenza, che dovrebbe occuparsi del programma seguente:

1. prendere atto degli accordi già stipulati o che probabilmente si raggiungerebbero in seguito, cioè dell'accordo austro-turco e dell'intesa turco-bulgara;

2. modificare l'art. 29 del trattato di Berlino;

3. constatare che la Serbia giusta le sue proprie dichiarazioni non eleva alcuna pretesa.

Il Governo italiano mettendo innanzi questa proposta si lasciò guidare dalla considerazione che la questione della conferenza è divenuta acuta, e che la sua soluzione potrebbe contribuire a rimuovere le difficoltà internazionali. Poichè il gabinetto di Roma vuol concorrere alla soluzione della crisi internazionale tenendosi entro la cornice della Triplice, esso presenta una proposta che si può ritenere apparisca all'alleata Austria Ungheria più conveniente di quelle presentate fuora per la conferenza. La constatazione della rinunzia serba a rivendicazioni di qualunque specie esonererebbe la conferenza dalla discussione sulla questione serba.

Il bar. Aehrenthal ha ringraziato il duca d'Avarna degli intendimenti manifestati dal Governo italiano con questa proposta e si è dichiarato pronto a pronto a trattare sulla proposta italiana in quanto anche le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino siano disposte ad adottarla come base per le discussioni della conferenza.

### Ciò che dicono a Vienna e Budapest

La *Mittags Zeitung* dice che la proposta è giudicata in modo molto favorevole nei circoli diplomatici di Vienna.

L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica una nota piuttosto involuta, che termina con una dichiarazione favorevole alla proposta italiana, che è caldeggiata (secondo il *Fremdenblatt*) dai circoli autorevoli inglesi che non accettano una conferenza senza limiti precisi.

*Budapest, 18.* — Il *Pester Lloyd* commenta le proposte per la conferenza e conclude che le note inglese e russa sono inferiori a quella italiana, perchè le dichiarazioni di Tittoni sulla conferenza sono espresse con tale chiarezza e con tale precisione che ne guarentiscono il successo. La proposta italiana sembra essere il primo passo verso la conferenza.

### La portata dell'iniziativa di Tittoni giudicata a Berlino

*Roma, 18.* — La *Tribuna* riceve da Berlino:

« Un personaggio autorevole, da cui mi sono recato stamane per informazioni, mi ha assicurato che la *demarche* fatta dal duca D'Avarna, nostro ambasciatore a Vienna, per incarico del ministro Tittoni, presso il barone Aehrenthal, benchè non se ne conoscano i particolari nella portata effettiva, è stata accolta qui con le più ampie simpatie, come nuova prova che gli Stati della Triplice alleanza sono pienamente compresi della loro elevata missione civile.

« La stampa commenta ampiamente il passo del Duca D'Avarna e nota che la risposta inglese alla notifica dell'accordo austro-turco a proposito della Bosnia e dell'Erzegovina, è tale che non si può supporre alcun contrasto tra le idee dell'Inghilterra e quelle enunciate eventualmente dal Duca D'Avarna ».

### Il contraccolpo nelle Borse

*Trieste, 18.* — Abbiamo avuto due giornate critiche per le Borse. Al mercato di Vienna è mancata una voce autorevole che tentasse di tranquillare gli animi: ciò ha facilitata l'opera dei ribassisti i quali non avrebbero potuto avere miglior giuoco.

A Vienna giunsero anche forti ordini di vendita dalle provincie, la qual cosa dimostra che il panico si è esteso in tutto l'Impero. Ed erano titoli di rendita, obbligazioni e valori di primo ordine che si gittavano sul mercato, e che subivano forti deprezzamenti. C'è ancora chi crede che la guerra possa essere scongiurata, perchè, dato il critico momento economico, avrebbe conseguenze disastrose anche per il più forte, ma continuando il periodo delle incertezze continua pure quello del deprezzamento di tutti i valori.

Intanto un fatto rimane immutato ed è questo: che ormai le voci più strane e più gravi hanno influito sulle principali Borse europee.

### Per servire la pace! o per aiutare l'Austria?

La gravità della situazione costringe a non affrettare giudizii sulla proposta italiana, accolta con tanto piacere a Vienna.

La prima impressione, quella che Tayllerand chiamava la più onesta, ma non la più giusta, è che l'Italia si sia offerta a trarre dall'impaccio gravissimo in cui si è cacciata la diplomazia austriaca.

Bisogna dire la verità quei vecchi furboni di Vienna che avevano così abilmente saputo giocare il nostro Ministro, non sono riusciti a giuocare il Ministro serbo. In questo duello diplomatico fra Vienna e Belgrado è il piccolo Konak che sovrasta per finezza e dirittura alla fastosa Hofburg. La diplomazia austriaca ha così ingarbugliato la situazione che per uscirne non le rimaneva più che l'impiego della forza.

Ma una guerra contro la Serbia sarebbe stata, anche se rapidamente vittoriosa, un duplice disastro per l'Austria-Ungheria: essa avrebbe sollevato una vera insurrezione dell'opinione pubblica europea.

E una ritirata dopo tanti preparativi non era più possibile.

A questo momento ecco arrivare la proposta italiana. Essa è accolta con un respiro di soddisfazione a Vienna e Berlino: pare che abbia spalancato le finestre d'una stanza dove si stava per soffocare.

Se la proposta italiana mira a salvaguardare la pace, senza danneggiare i diritti d'alcuno, troverà l'appeggio del pubblico italiano. Ma se mira a rendere un servigio alla burbanzosa diplomazia austriaca, che non sa come uscire da un brutto passo, se aiuta per quanto indirettamente ad apprestare nuove corde per i popoli Balcanici, la proposta troverà la disapprovazione più vasta e risoluta del pubblico italiano.

Di ciò non è da dubitare.

### Le voci di crisi smentite

*Roma, 18.* — Il *Popolo romano* ed altri giornali ministeriali smentiscono recisamente tutte le voci di crisi parziale o totale.

« Supporre che un uomo di Stato — scrive il *Popolo romano* — al quale il paese dà così larga prova di fiducia, possa lasciar la nuova Camera in balla di sè stessa per designare il nuovo gabinetto, quando la situazione internazionale è così nebulosa, è roba da pazzi. Nel breve periodo precedente le feste pasquali il lavoro alla Camera sarà assorbito dalle operazioni preliminari; dope le ferie si avrà la discussione dei bilanci che sono già pronti e dei progetti urgenti ».

### Lo sciopero dei postelegrafici a Parigi e a Marsiglia

#### Le linee sorvegliate dai soldati

*Parigi, 18.* — Le linee telegrafiche sono sorvegliate militarmente fino alla Bauliene. Ieri il servizio fu completamente interrotto per mezza ora nell'ufficio telefonico di Rue-Saxe.

Il sottosegretario Symlan che è servito da questo ufficio, per un'ora fu privo di ogni comunicazione telefonica. Il comitato dello sciopero si è riunito iersera alle ore 5.

#### Il contegno degli scioperanti

*Marsiglia, 18.* — Una certa animazione regna da stamane intorno al palazzo della posta dove fu organizzato un servizio d'ordine per prevenire qualunque dimostrazione.

Su 200 telegrafisti una ventina soltanto si presentarono all'ufficio centrale.

Agli sportelli si continuà a ricevere dispacci, ma questi non vengono trasmessi e si accumulano nei diversi uffici telegrafici.

Nel pomeriggio si fecero diverse riunioni dagli impiegati dei vari servizi postali telegrafici. Nessun incidente.

A Parigi il totale degli agenti dei postelegrafi e telefoni scioperanti, è oggi 649.

Ieri si sono tenuti dei *meeting* al maneggio di Saintpaul. Erano presenti circa 6000 persone.

Verso le 6.30 un gruppo di impiegati postali scioperanti, penetrarono nell'ufficio postale, in piazza della Borsa, ove erano scritte parole di impiegati che avevano abbandonato il lavoro. L'ufficio venne chiuso.

L'ufficio postale situato al numero 569, nel boulevard Pasteur, rimase chiuso fino alle 4. Alle ore 6.10 i commessi dell'ufficio postale delle Avenue Italie rifiutarono di assumere il servizio all'ufficio Centrale.

### La dislocazione dell'artiglieria

Abbiamo da Roma 18:

Competenti personalità militari da tempo insistevano perchè la dislocazione dell'artiglieria nelle regioni di frontiera fosse disposta secondo criteri diversi da quelli finora adottati, secondo i quali le esigenze di alcune grandi città in fatto di guarnigioni militari avevano il sopravvento sulle esigenze reali della difesa, ed è così che questi nuclei d'artiglieria si trovano concentrati in città determinate e lontane dalle frontiere, mentre località eminentemente strategiche ne sono del tutto sfornite.

Il parere di tali competenze è stato recentemente suffragato da un voto del Consiglio dell'esercito, ed è perciò che qualche radicale ed importante modificazione sarà introdotta sulla dislocazione dell'artiglieria per una parte della quale sarà introdotto il provvedimento delle sedi fisse.

Mentre si conferma che le brigate di artiglieria da fortezza saranno aumentate a Venezia, per il presidio delle fortificazioni circostanti, spostamenti notevoli avverranno di alcuni reggimenti di artiglieria campale verso le zone di confine.

I provvedimenti in parola desteranno qualche malumore specialmente in quelle città che da lunghi anni hanno guarnigioni fisse e che non le vedranno diminuire senza manifestare contrarietà perchè una guarnigione rappresenta sempre un beneficio economico locale non indifferente.



### Il club delle « Fanciulle dai capelli rossi »

*Londra, 16.* — Tra la innumere varietà di clubs, di ogni genere e specie, di cui Londra è ricca, non esisteva ancora un club per le ragazze dei capelli rossi.

Era una lacuna di cui nessuno forse si era accorto, ma che una intelligente signora anglo-francese ha creduto bene di scoprire coll'intenzione di porvi immediato riparo.

Questa signora, che è madame De Perrot, ha tenuto ultimamente alcune conferenze in Londra intorno all'amore come è sentito dagli uomini e dalle donne e trattando questo tema ha creduto di rilevare che le donne dai capelli rossi, mentre sono fra le più intelligenti, spesso anche fra le più belle del loro sesso e della loro generazione, non incontrano che raramente fortuna nel mondo, sopratutto nel campo dell'amore e del matrimonio.

Questo fatto è apparso agli occhi della signora come una ingiustificata ed ingiustificabile ingiustizia umana dovuta a qualche perfido pregiudizio, e di conseguenza le è sembrato doveroso di cercare di porre un rimedio al male deplorato.

Così nel cervello solerte della signora De Perrot è nata l'idea di formare un club di giovani signorine, di buona famiglia e di eletta educazione, dalle chiome rosse.

E rammentando che Tiziano non pingea che fanciulle dai capelli rossi, il nuovo club assai appropriatamente si chiamerà *Titian Society*. Il *club* avrà per ora un numero limitato di socie, cioè non ne potrà contare più di cento, ma in avvenire questo ristretto cerchio potrà essere ragionevolmente allargato, dato che l'idea incontri il successo che si attende.

Le cento fanciulle dai cappelli rossi dovranno possibilmente intervenire in corpo alle maggiori feste e riunioni della *season* londinese, per mettere ben in rilievo i pregi delle cupree chiome e quelli generali della loro personalità.

Scopo del *club* sarà di sostenere, in ogni caso ed in ogni modo, i diritti delle donne dai capelli rossi, e si cercherà un modo pratico per cercare di correggere i disastrosi risultati che offrono le statistiche londinesi, che, a quanto ci racconta madame De Perrot, seguano soltanto un matrimonio su ogni venti ragazze dai capelli rossi, segno evidente che gli uomini subiscono una invincibile prevenzione contro tante belle e degne signorine per il semplice fatto del colore dei loro capelli.

Di conseguenza ogni qual volta una socia della *Titian Society* si mariterà il *club* celebrerà l'avvenimento con un grande trionfo e tutte le altre inscritte alla società interverranno alla celebrazione del matrimonio in pompa magna.

La signora De Perrot ha già ottenute molte adesioni di notevoli personalità, ma la prima a giungerle è stata certo la meno attesa e la più gradita fra tutte, cioè quella dell'im

---

*Giornale di Udine* (5)

## PASSIONE DEVASTATRICE

### ROMANZO

In un istante ebbi vergogna e pietà della mia vita passata, di quelli anni lentamente sfondati nella pace e nel silenzio del cuore. Mi pareva d'aver compreso allora soltanto il valore della vita, e che tutto, dovere, dignità, felicità, si riassumesse nella gioia di essere amata. Tutta intera la notte trascorse così... Soltanto verso il mattino caddi in un breve sopore. Che cosa accadde in me durante quei brevi istanti di un sonno agitato? Quale misteriosa risoluzione si compì a mia insaputa? Quando mi risvegliai le mie impressioni erano tutte mutate.

All'esaltazione del giorno innanzi era succeduta una stanchezza umiliata, ed uno strano malessere mi opprimeva.

Mi alzai ed apersi la finestra. Il cielo era grigio, ed una pioggia gelata mi colpì il volto. Rinchiusi la finestra e tornai a gettarmi rabbrividendo, sul letto; le palpebre rese pesanti si abbassarono da se stesse, ma non riuscì di addormentarmi. Mille idee confuse mi si agitavano pesantemente nel cervello, senza che mi riuscisse di arrestare quel lavoro incessante della febbre. Tra i pensieri che si agitavano a quel modo, il più importuno, il più doloroso, era il ricordo di Lidia. Invano cercavo di respingerlo. Esso tornava sempre, ed io arrossivo d'aver potuto pensare di essere felice invece sua. Mi rimproveravo amaramente quella speranza criminosa alla quale il mio cuore s'era abbandonato subitamente, eppure non potevo risolvermi a sacrificarle il mio cuore, perchè finalmente sapevo d'amare, e di quale amore...

Mi rammentavo ad una ad una le ore trascorse dopo l'arrivo di Ernesto tra di noi, seguiva Lidia passo passo durante quella lunga serie di giorni; cercando degli indizi, spiando dei sintomi, volendo ad ogni costo persuadermi che ella non amava come io amavo.

E mi ripetevo quelle parole di Ernesto, dalle quali ero rimasta impressionata:

— E' una bambina! Non si addice alla sua età.

Ma non riuscivo a rassicurarmi. Conoscevo troppo il carattere affettuoso e delicato di Lidia, quella sensibilità profonda, che sovente ci aveva fatti tremare per delle lievi pene, e pensando a tutte queste cose, delle lagrime ardenti mi sgorgarono traverso le palpebre chiuse. In quel momento un soffio leggero mi passò sulla fronte; apersi gli occhi, e vidi Lidia che si chinava su di me.

— Che cos'hai? piangi? mi domandò con dolce inquietudine. Hai qualche dispiacere? Ti senti male?

— No risposi, sforzandomi di sorridere, pensavo a te Lidiuccia mia. Sai che tra poco dovremo separarci?

Certo un nuovo sentimento dividerà le nostre vite come i nostri cuori.

— Stai zitta, zitta! gridò lei vivamente, credi ch'io potrei vivere senza di te, senza amarti? Senza confidarti, come altre volte, tutti i miei pensieri? Guardate, signora ingrata. Guardate che momento avete scelto per dirmi delle parole tanto crudeli... Vi porto un dono di nozze...

Ella mi pose tra le mani un pacco di carte che io presi macchinalmente.

Ciascuna delle sue parole, la sua sicurezza, il suo aspetto giulivo, la sua tenerezza mi desolavano.

— Se le rapisco la sua felicità, pensava, chi la consolerà?

Essa, lontanissima dall'immaginarsi l'amarezza dei miei pensieri, mi prese dolcemente tutte e due le mani.

— Senti, riprese, col suo incantevole sorriso, ti rammenti una piccola casetta grigia, tutta tappezzata di viti e nascosta sotto i castagni, per la quale avevi preso una passione così violenta durante il nostro soggiorno a Vannes?

— Sì, risposi, mi pare ancora di vederla.

— E la landa che si stende intorno, ed il magro ruscello che tratto tratto si smarrisce in mezzo al sentiero?

— Sì, mi ricordo. Amavo l'aspetto mesto e raccolto di quella povera casa.

— Ebbene, esclamò Lidia battendo allegramente le mani, eccola qui la tua casetta! Te la portò, col suo giardinetto da casa parrocchiale, che ti aveva innamorata: è in questo pacco di carte. Il babbo si è rivolto al proprietario che ha consentito a vendergliela. Cosa ne poteva fare lui? E' un vero nido da sogni... E' buono per una testa romantica come la tua, come la nostra. Che gioia, nevvero, quando verrò con Ernesto a visitarti nei tuoi domini? Voi ce ne farete gli onori con quella grazia che vi distingue signorina... Ah! vorrei essere già maritata.

Poi soggiunse con accento di confidenza:

— Sai, credo che la cosa non andrà più per le lunghe. Il babbo mi diceva ieri che desidera che si faccia prima dell'estate.

Io stropicciavo le carte che erano sparse sul letto.

— Oh, c'è tutto in piena regola, continuò Lidia credendo che volessi leggerle. — Ecco i titoli della vostra proprietà madamigella... Ma dammi un bacio dunque, Ludovica. Dimmi che questo ti fa piacere, dimmi che mi vuoi bene. Oh, io ti adoro, sai: vorrei che tu fossi felice, felice come me, amica mia!...

— Lidia, le dissi ad un tratto guardandola fissamente, come per leggerle fino in fondo all'anima — ho un'idea, una pazzia, una cosa che mi perseguita. Bisogna che tu mi aiuti ad uscire da questa angoscia. Pensa bene, che si tratta della felicità della mia vita, ed anche della tua. Rifletti prima di rispondere.

— Mi fai paura! esclamò lei cercando di sfuggire al mio sguardo — ma io la trattenni fortemente.

— Lidia, ripresi con voce grave, sei ben sicura di amare Ernesto?

Ella rimase imbarazzata, cercando di indovinare che cosa volessi concludere.

(*Continua*)

peratore Guglielmo che pel tramite di un amico ha fatto conoscere all'iniziatrice del movimento la propria ammirazione per le chiome rosse, e la soddisfazione sua nel vedere presa una iniziativa che egli crede tornerà estremamente vantaggiosa a tutte le donne interessate, specie se consimili *clubs* verranno fondati in Germania, in Francia ed in ogni altro paese.

(*Mess*).

### La vertenza "Secolo„ - "Corriere della Sera„ e «Perseveranza»

Abbiamo da Milano, 18:

Avendo nella vertenza *Secolo-Corriere* l'on. Romussi impersonato la propria redazione, ed il direttore del *Corriere* avv. Albertini la propria, i padrini delle due parti dott. Allevi e avv. Perona per il *Secolo*, e Pozza Francesco e pittore Beltrame per il *Corriere*, riunitisi hanno firmato un verbale col quale: «Esaminato l'articolo in questione, e rilevato fra altro, che la versione del *Corriere* è indicata come quella data dai dimostranti, unanimemente ritengono che la vertenza non possa aver seguito ulteriore.»

Nella vertenza *Secolo-Perseveranza* la rappresentanza del *Secolo* venne assunta dal redattore capo signor Aristide Goldbacher, quella della *Perseveranza* dal direttore di essa cav. Luigi Bignami.

Sostenendo i rappresentanti della *Perseveranza* non esservi offesa nell'articolo tale da autorizzare il signor Goldbacher, a domandare riparazione, ed il contrario è rappresentato del sig. Goldbacher questi ultimi, presero atto della proposta avanzata dai padrini avversari, di nominare un giurì d'onore o di devolvere la soluzione della vertenza all'Associazione lombarda della stampa, ma soggiunsero di non poter ciò nonostante modificare il loro convincimento d'esservi diritto nel loro primo ad una riparazione, e perciò conclusero dichiarando di rassegnare il mandato.

## *Asterischi e parentesi*

— Il bacio a 120 Km.

Cogli automobili che corrono a 120 chilometri l'ora, il bacio è in ribasso, ha notato lo scrittore inglese Wells. Infatti i viaggiatori in automobile sostengono che se questo modernissimo veicolo si presta ottimamente al ratto, ha l'inconveniente di non prestarsi al bacio, che ne è come il corollario di prammatica e indispensabile. Chi vuol baciare deve esporre brutalmente le labbra al vento e alla polvere, ed esse si distaccano, si perdono, al punto che il bacio non è più il contatto perturbante di due labbra ma un urto sgradevole e doloroso di due piaghe. Un giornale di Londra ha subito indetto un «referendum» fra le signore automobiliste.

Lady Domsy ha risposto:

«Non sono molto esperta in materia, giacchè se faccio molto automobilismo, bacio molto poco. Quando m'è accaduto di baciare qualcuno, esso non s'è mai lagnato della secchezza delle mie labbra, e delle ferite della epidermide.» Secondo un'altra, la signorina Ray non «la secchezza delle mie labbra quella pericolosa ma quella del cuore». Invece l'attrice Marietta Sully è più sincera: «Per me, la cosa che ostacola il bacio in automobile è che esso corre troppo».

E' la risposta più profonda e più sincera. Ed è stata quella premiata.

**

— Per finire.

La suocera. — Oh Dio! già le 10! Perderò certo il treno.

Carletto. — Non aver timore nonna: il babbo ha messo l'orologio avanti di un'ora!

### Un processo clamoroso in vista
## Gli 8 comandamenti della moglie
### Uno straordinario contratto coniugale

*Trieste, 17.* — Il *Piccolo della Sera* ha da Budapest:

Giorni fa un impiegato privato, il signor Rodolfo D. denunciava sua moglie per essere costei fuggita di casa, sottraendogli denari e gioielli per quattromila corone, e ne chiedeva l'arresto.

La signora, dopo varie e attive ricerche è stata trovata presso un'amica.

Condotta al commissariato di pubblica sicurezza ha dichiarato di essere innocente perchè le cose asportate sono di sua esclusiva proprietà.

Ha dichiarato inoltre che due anni or sono aveva lasciato suo marito e che ultimamente era tornata a lui, ma dopo di essere stati insieme da un notaio e aver stipulato un contratto in data 1 ) gennaio 1908, che stabilisce tra i coniugi i seguenti patti:

1. — Io, moglie di Rodolfo D. nata Maria F. affermo di avere ingannato mio marito e che prima di divenir sua moglie aveva già avuto una relazione di amore. Mio marito sino ad oggi non sapeva nulla di questo mio passato ed ha sempre creduto di avermi sposata innocente:

2. — Confesso di aver tradito mio marito più volte anche durante il matrimonio:

3. Mi obbligo di non contrarre più per l'avvenire alcun debito alle spalle di mio marito.

4. — Mi obbligo anche di non portare più «toilettes» da 300 corone e blouses» da 60 corone, perchè non voglio essere di troppo peso ai miei amici:

5. Non terrò più due cameriere, ma essendo mio marito un modesto impiegato mi accontenterò d'ora in poi di un unica servetta:

6. — Ritiro completamente tutte le incolpazioni mosse a mio marito, cioè che egli m'abbia costretto ad azioni vergognose:

7. Mi obbligo di rompere ogni relazione con tutti i miei conoscenti di un tempo:

8. — Mi obbligo di alzarmi alle 8 anzichè alle 11 di mattina, di non farmi più portare il mangiare dall'osteria e di cucinare da me. E mi obbligo infine di amare mio marito come egli desidera.

Il contratto notarile, in perfetta regola, è munito di una clausola che autorizza il marito a cambiare la moglie appena che questa tradisse anche un solo punto del contratto e di avviare immediatamente il processo per divorzio.

Il documento è stato passato all'autorità.

La cosa avrà un seguito clamoroso.

# Cronaca provinciale

### Da SACILE
**Per l'onomastico di Garibaldi — Migliorie alla Stazione**

Ci scrivono in data 18:

Domani, ricorrendo l'onomastico del generale Garibaldi, continnando una lodevole tradizione, la presidenza della Filarmonica ha disposto perchè la banda cittadina alle ore 16 tenga un pubblico concerto in piazza Cavallotti svolgendo uno scelto programma.

In seguito alle sollecitazioni della nostra Giunta municipale presso la direzione compartimentale delle ferrovie, questa ha proposto alla Direzione generale la costruzione di un caffè-ristoratore e della strada d'accesso alla stazione, l'introduzione della luce elettrica ed altri miglioramenti.

### Da S. VITO al Tagl.
**Festeggiamenti che si faranno in luglio — Un gatto incendiario**

Ci scrivono in data 18:

Sebbene il rigido inverno ritardi ancora la sua partenza, si pensa già ai divertimenti della prossima estate.

La nostra florida «Unione Esercenti» ha deliberato nella sua assemblea del 14 febbraio di solennizzare con una grande festa; che verà data nella domenica 4 luglio, il secondo anniversario di sua fondazione.

Avremo un concorso bandistico provinciale, corse ciclistiche, pesca di beneficenza, ecc. Il programma definitivo verrà approvato nell'assemblea di domenica 21 corr.

**

L'altro ieri per cause ancora imprecisate ma ritenute provocate da un gatto, s'appiccava il fuoco nel fienile di proprietà di Tonetti Antonio. Tutto andò distrutto, nè valse il pronto accorrere del terranzani, dei pompieri e dell'arma benemerita. Il danno assicurato ammonta ad oltre quattromila lire.

### Da PORDENONE
**Una «vecchia» posta sul rogo**

Ci scrivono in data 18:

Nel pomeriggio d'oggi si festeggiò la mezza quaresima con l'antica usanza di bruciare la «vecia».

Si fece una colossale pupattola che rappresentava la «vecia» e dopo averla portata in giro per le principali vie della città, in piazza del Moto, stipata da una folla enorme, venne data alle flamme, mentre la banda suonava inni goliardici.

### Da GEMONA
**Assemblea rimandata**

Ci scrivono in data 18:

Giovedì prossimo avrà luogo l'assemblea dei soci della Banca di Gemona che venne rimandata il 28 Febbraio causa il cattivo tempo.

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55.
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 18 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46

**TRAM UDINE - S. DANIELE**

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.35 — M. 11.35 — M. 15.10 — M. 18.45
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.35 — M. 13.31 — M. 15.6 — M. [illegible]

## CRONACA GIUDIZIARIA
# Corte d'Assise

(*Udienza del 18 marzo*)

Presiede Silvagni, Presidente del Tribunale — P. M. il Sost. Proc. dott. Tunini — Difensori avv. Driussi e Contin.

### A porte chiuse

Nel suo interrogatorio l'accusato fu sempre negativo e rimase continuamente impassibile di fronte alle schiaccianti deposizioni dei testimoni e della sventurata bambina, rosea di colorito e sviluppata relativamente alla sua età.

Il P. M. sostenne l'accusa con una incisiva requisitoria e il difensore, avv. Contini, procurò del suo meglio per diminuire la responsabilità del suo difeso.

In seguito al verdetto affermativo dei giurati il P. M. propose che il Treppo venisse condannato ad anni 9 e mesi 8 di reclusione.

Il Presidente pronunciò sentenza che condanna Antonio Treppo alla reclusione per 9 anni e tre mesi, all'interdizione perpetua dei pubblici uffici e della patria potestà oltre i relativi accessori.

—

L'accusato che è un uomo di alta statura, di forme regolari con fronte spaziosa, vestito a scuro e con un impermeabile estero, con cappello verde in testa rimase impassibile durante lo svolgersi del processo e la lettura della sentenza, nonchè quando i Carabinieri gli rimisero le manette per riportarlo alle carceri.

### Per l'uccisione di un gendarme austriaco

Alle ore 15 la Corte si riunirà per giudicare in contumacia Giuseppe Tassotti, dalla Carnia, accusato di aver ucciso in Austria un gendarme con un colpo di rivoltella.

Il Tassotti dopo commesso il delitto fuggì, ed ora non si sa dove si trovi.



# Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

### Bollettino meteorologico

Giorno 19 Marzo ore 8 — Termometro +3.9
Minima aperto notte +2.2 — Barometro 751
Stato atmosferico: coperto — Vento O.
Pressione: crescente — Ieri bello
Temperatura massima: +9.3 Minima: - 0.3
Media: +4.58 — Acqua caduta ml.

## LO GIURO!

— «*Lo giurate voi?*»

Cinquecento voci han risposto, nella vastità del piano giallastro, di rimpetto agli ultimi colli degradanti:

— «*Lo giuro!*»

E il grido saldo, potente, entusiastico si è perduto nell'aria limpida e serena, sotto lo sfolgorio del sole.

Perduto no: si è sparso all'intorno ed ha riempito la pianura; un'eco è passata al di là, oltre il confine, e si è percossa contro la massa bianca delle Alpi Giulie. Dall'altra parte il grido ha battuto velocemente lo spazio e si è posato su Roma grande, sulla città eterna, ove palpita il cuore della patria, donde si guarda, come a guardie sicure, a queste forti file che hanno nome da Roma e che da Roma traggono l'auspicio e l'esempio.

In un bel prato giocondo pel primo tepore di primavera, presso Lauzacco, i tre battaglioni del 79° regg. fanteria si sono ieri riuniti pel giuramento delle reclute. Due di essi vi si erano recati muovendo da Udine, uno da Palmanova, loro sedi ordinarie. Nel prato i tre battaglioni si sono disposti in quadrato, fronte all'Isonzo. Le reclute davanti. Nel lato aperto un gruppo di ufficiali col Comandante del reggimento, colonnello Arpa, e la bandiera, che garriva briosamente e dolcemente al vento, protendendo il suo drappo logoro verso Oriente.

Il sole brillava sorridendo sul capo di tutti quei giovanotti, lì riuniti per lanciare davanti al vessillo sacro il grido di fedeltà. Pareva volesse col suo sfolgorio aggiungere gaiezza alla bella funzione e col suo tepore scaldare i cuori nella grande promessa. Era un quadro imponente, solenne!

E nel silenzio grave del piano, appena turbato da un breve seguir di comandi e da uno scroscio secco delle armi, portate dalle forti mani nella posizione di saluto, la voce marziale del Colonnello gridò: (riporto alcuni brani del bel discorso; la memoria non mi consente di riportarlo per intiero):

«Ricordatevi sempre, giovani soldati, di questo grande e solenne momento della vostra vita: e se un giorno tristi circostanze o tristi consigli fossero per indurvi ad azione disonesta o malvagia, possa questo ricordo arrestarvi nel mal passo e ricondurvi sul retto sentiero della virtù. Chi ha giurato di essere un leale soldato, non può diventare un cattivo e disonesto cittadino.

. . . . . . . . . . . . . . . .

«In alto i cuori, giovani soldati! Volgete gli occhi e gli animi alla nostra bandiera e giurate di onorarla, di rispettarla e di farla rispettare, di mantenerla alta, pura, temuta. Essa oggi protegge il proficuo lavoro e le feconde opere della pace; ma se avvenga che un giorno, per comando del Re, essa abbia ad essere spiegata sul campo, nel fragore della battaglia, stringetevi, o giovani soldati, attorno ad essa, difendetela, onoratela; e riportatela vittoriosa, lacera e a brandelli, ma immacolata e fulgida di gloria e immortale!»

Giuro di essere fedele.... e il Colonnello ha ripetuta la formula rituale del giuramento.

— *Lo giurate voi?*

— *Lo giuro!*

E cinquecento destre si sono alzate, cinquecento voci han gridato, in uno slancio di entusiasmo eloquente. Esso diceva la saldezza del proposito e la sicurezza di mantenerlo!

Poi quando, finita la cerimonia, gli ufficiali e la truppa si sono sparsi pel vasto campo, in riposo, molti sguardi si sono incontrati ed intesi! Quanti cuori palpitavano ancora, e quanti occhi luccicavano per la commozione! Perchè la Patria si comprende pienamente e si sente nel cuore, quando con l'arme in pugno si giura di difenderla fino alla morte! Si comprende, si sente e si ama!

*L'Alfiere*

## Napoleone.....

e la sua italianità. E' questo l'argomento della conferenza che stasera, alle 8 e mezzo, terrà al Sociale l'ing. Lorenzo D'Adda, il valoroso corrispondente alla guerra russo-giapponese, che non è gran tempo il nostro pubblico ha ascoltato con vero godimento e con sincero entusiasmo applaudito.

Il tema è pieno di fascino: Napoleone ha lasciato solchi profondi nell'animo del popolo italiano. Ma qui, nella città, dove il giovine generale côrso ci ha consegnati all'Austria, come un armento, può parere audacia parlare dell'italianità di Buonaparte.

Ma così non è: l'azione riformatrice e guerresca di Napoleone fu immensamente vasta e complessa, dagli slanci luminosi dell'epopea alle oscure compravendite e alle meditate rapine, da non potersi giudicare da un solo episodio, anche se gitta luce fosca sul personaggio più grande dell'êra moderna.

Coi beni e coi mali che ci ha fatto, a colpi di fucile e a furia di scapazzoni, riannodando le provincie settentrionali dopo averle divise, proclamando il primo regno d'Italia, fu Napoleone Buonaparte il primo creatore del nuovo Stato italiano.

Fu lui, come ci scrisse un amico entusiasta del glorioso avventuriero, che ci ha destati dal sonno secolare. Fu questo grande latino che condusse i primi soldati della nuova Italia alle battaglie e alle vittorie.

La conferenza è illustrata da 100 proiezioni luminose, tolte da quadri e incisioni dell'epoca.

Ogni proiezione viene illustrata dal conferenziere. Per la sola battaglia di Waterloo ha 12 proiezioni; sono illustrate le battaglie di Austerlitz, Iéna, Friedland e Wagram.

La serata promette, come vedono i lettori, d'essere molto interessante.

### Per l'Università italiana in Trieste
**Sottoscrizione della *Dante*:**

Somma precedente L. 2058.32.

Scheda n. 88. Raccolte dal sig. Guglielmo Conforti di Villacco: Guido Romanin corone 1, Guglielmo Conforti 2, Dina Conforti 2, Italo Conforti 1, Maria Conforti 1, Riccardo Carpenè 2, un italiano 1, Giordano Michielli 1, N. N. 1, G. F. 1, Venardi 1, G. V. 1, Serantoni Giuseppe 5, Bernardino Noriller 1, Gino Noriller 1, Ciro Giongo 1, Galizi Anselmo 2, Marchi Adolfo 2, Ridolfi Aldo 1, Grego Carlo 1, De Zolt Mario 0.60, Efisio Ghisu di Genova 1. Pari a lire 31.82.

Scheda n. 46. Raccolte dal sig. Alfonso Tabacco: Pietro Rizzi lire 1, Giuseppe Del Zotto 1, Tabacco Alfonso 1, Battello Giuseppe 0.50, Magrini Francesco 0.20, Morelli Alessandro 1, Michele Candelaresi 1, Q. Del Zotto 0.20.

Totale lire 2096.24. (continua).

— In protesta per i fatti di Vienna si sono iscritti fra i soci ordinari della Dante, a mezzo del delegato sociale sig. Guglielmo Conforti di Villacco: Chebat Edgardo, Zorzin Antenore, Gherlevich Edgardo, Zorzin Gino, Grudina Giuseppe

## ECHI ELETTORALI
### La lettera dell'on. Valle ai suoi elettori

*Ai miei elettori ed amici!*

Mercè vostra che, con ogni fraterna premura e sostenuti da incrollabile fede, avete voluto per la sesta volta accordarmi l'onore di essere il Rappresentante del Collegio di Tolmezzo, con animo commosso e grato, mando i più sentiti ringraziamenti.

E' come in voi nè arti nè mezzi bassi e subdoli valsero a scuotere l'antica fiducia in me riposta, così nell'animo mio rimarrà sempre fermo inalterabile il sentimento del dovere e l'obbligo di dare ogni mia energia, tutto me stesso, per il supremo bene della Patria e per i vitali interessi della nostra Regione.

Di nuovo vi ringrazio e con fraterna stretta di mano mi confermo, per la vita, sempre vostro

*Gregorio Valle*

**Fiera di Beneficenza.** Per iniziativa dell'associazione «Scuola e Famiglia» della «Società protettrice dell'Infanzia» e della «Congregazione di Carità» avrà luogo nella prossima Pasqua la ormai tradizionale «fiera di beneficenza». Le tre istituzioni ben volentieri avrebbero risparmiato d'importunare la cittadinanza udinese in quest'anno nel quale essa ha date tante e così di frequente rinnovate prove della sua generosità, se non traessero, specialmente le due prime, una parte considerevole dei mezzi indispensabili alla loro azione dal buon esito di questa Fiera.

Ieri nella sede della Congregazione di Carità il Comitato Esecutivo tenne la sua prima adunanza. Vennero prese alcune deliberazioni circa le modalità della fiera e fu approvata la circolare da diramarsi ai cittadini.

**Mercato del III giovedì** (18 marzo). Il mercato di ieri riuscì assai animato e vennero conchiusi parecchi buoni affari. Entrati buoi n. 402, venduti paia 66 da L. 860 a 1700; vacche n. 768, vendute 257 da L. 170 a 600; vitelli n. 642, venduti 198 da L. 59 a 310; cavalli n. 146, venduti 23 da L. 220 a 360; asini n. 17, venduti 4 da L. 50 a 95. Totale 1975 capi. Un paio di buoi fu venduto a peso morto a L 170 al quintale. Due vacche furono vendute a peso morto a L. 155 e L. 162 al quintale.

**Tiro a segno.** Oggi dalle 14 e mezza alle 17 e mezza nel poligono sociale si eseguiranno le lezioni regolamentari; due linee di tiro saranno destinate per esercitazioni libere a metri 200 su bersaglio della *Grande Gara S. Giorgio.*

**Il suicidio d'una signora.** Ieri nel pomeriggio, verso le ore una si sparse in città la notizia del suicidio d'una signora avvenuto nella roggia di Udine, in prossimità della frazione di Planis. La suicida era la signora Emilia Zacum, d'anni 40, abitante in via Portanuova. Due ragazzi mentre percorrevano il viale di Planis, trovarono sulla sponda della roggia un soprabito e un capello da signora. Stupiti del caso, continuarono ad avanzare, quando scorsero galleggiare sull'acqua il corpo d'una donna. Correndo si recarono nel vicino battiferro a portare la notizia.

Accorse certo Giovanni Virgilio e altri operai che tratto a riva il corpo cercarono con ogni cura di farlo rinvenire, ma invano. Fu avvertita l'autorità. Sul posto si portarono il delegato Pisani, il vigile Novello e il brigadiere dei carabinieri Pelizzoni. Fatte le constatazioni di legge il cadavere fu trasportato al Cimitero Urbano. La causa che spinse l'infelice signora a togliersi la vita è la nevrastenia, di cui era da poco affetta.

**Incendio alla rimessa delle pompe funebri.** Ieri nel pomeriggio verso le ore 16, non si sa per quale causa, si sviluppò il fuoco fuori porta Venezia, al di là del Tiro a segno in un fabbricato, posto nel mezzo di altri caseggiati, ed adibito ad uso di rimessa e stalla. Il locale è tenuto in affitto dal signor Giuseppe Belò che è fornitore delle pompe funebri. La moglie del signor Rossi, che abita nelle vicinanze, si accorse che dal fienile usciva fumo. Venne subito telefonato ai pompieri, ma frattanto le fiamme invadevano l'intero fabbricato minacciando le case vicine.

I pompieri col comandante Petoello e l'ing. Cantoni giunti sul luogo, dovettero limitarsi a isolare l'incendio, e dopo due ore di assiduo lavoro ogni pericolo era cessato. Sul posto si trovava una folla di gente; si recarono pure l'assessore Pico e l'ing. Polverosi, guardie di città e carabinieri. Il danno assicurato ammonta a circa 7000 lire. Quando scoppiò l'incendio nei locali non si trovavano nè il personale nè i cavalli.

# Arte e Teatri

## La stagione di prosa al Sociale

Iersera è terminata al «Sociale» la stagione di prosa, secondo le buone tradizioni che parevano — dopo la vendita del teatro — scomparse per sempre. E che, con vera soddisfazione del pubblico, vennero riprese.

Non fu fortunata la prima parte della stagione, in causa delle elezioni. Ma la seconda fu veramente brillante e tale da lusingare gli artisti e il proprietario, al coraggio del quale il pubblico udinese deve essere grato.

Nei riguardi dell'arte la stagione non ci apportò novità molto simpatiche. Quella *Sconosciuta* che solleva ancora clamore a Parigi ci è parsa un centone con due o tre belle scene, per scuotere il pubblico. Ma alla fine si rimane stanchi e con la bocca amara. La Mariani diede alla figura della sconosciuta un rilievo da grande attrice: la morte fu d'un verismo pauroso.

Anche *Il Re* è stato una delusione. La commedia è impostata bene; il dialogo è spiritoso; ma i personaggi sono coloriti, caricati troppo, e pare di cascare nella parodia.

Unico, ben delineato e truccato, è quel deputato milionario socialista, che diventa ministro per certi servigi che, senza volerlo, potè rendere al Re piacevole.

La *Denise* ebbe iersera un'esecuzione di primo ordine.

Nel complesso la stagione fu attraente e iersera i saluti e gli augurii alla signora Teresa Mariani, al Calabresi, alla signora Chiantoni, al Sabatini, al Baghetti e a tutti quanti non finivano.

**Beneficenza.**

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Stampetta Martinuzzi Italia: Antonio Schneideritsch 2, Giuliano Del Monte 2.

Silvestri Giovanni: coniugi Ridomi 2, Rizzardo Dilda 1.

Tommasini Pietro: Tonello Raimondo 1.

Cassutti Giulia: ditta f.lli Clain 1.

— I bambini Guido e Gino Comessatti offrirono lire 15.

# ULTIME NOTIZIE

## L'AUSTRIA MOBILITA un altro corpo d'armata

*Vienna, 18.* — Da buona fonte si comunica:

Gli ufficiali del XIV Corpo d'Armata (Innsbruck) sono stati invitati di tenersi pronti per partire e consigliati di mandare le loro famiglie fuori dalle guarnigioni ove si trovano. D'ordine telegrafico sono state sospese ai mulini tutte le spedizioni di farine ai negozianti e le Procure di Stato del Trentino e dell'Istria sono state pure per telegrafo avvertite di sottoporre a visita preventiva tutti i giornali provenienti dal Aegno d'Italia.

Le notizie che vi trasmetto non temono smentita.

### Linguaggio bellicoso a Budapest

*Budapest, 18.* — Alla Camera il deputato Szemere, dopo aver dichiarato che la triplice alleanza non fu mai così salda come oggi, dice che la Russia si agita contro l'Austria. E conclude:

«Un uomo politico può essere pacifico e umano, ma non deve ritirarsi dinnanzi alla guerra. E' forse necessario e giusto, si domanda l'oratore, che si debba attendere fino a quando la Russia sarà preparata in modo da poterci infliggere una sconfitta?»

### Pessimismo Inglese

*Londra, 18.* — Il *Times*, edizione del pomeriggio, pubblica una sensazionale comunicazione del suo corrispondente da Parigi, che, affermando di aver avuto le informazioni da fonte autorevole, descrive la situazione europea come gravissima: Se la guerra scoppierà — dice — sarà impossibile localizzarla. L'Inghilterra perciò bisogna si prepari a sostenere la Francia.

### L'ottimismo di Aehrenthal

*Vienna 18.* — Alla serata data stasera in onore d'un ristretto numero di raguardevoli membri della Camera dal ministro degli esteri bar. Aehrethal prese parte anche l'on. Rizzi.

Aehrenthal conversando coi convitati si mostrò molto ilare, esprimendosi con vivo ottimismo circa la situazione politica estera, ed assicurando che in ogni modo la crisi volge già alla fine, e che la soluzione si avrà entro pochissimi giorni.

### I buoni consigli russi

*Relgrado 18.* — Nei circoli politici si dice che il rappresentante della Russia ha consigliato amichevolmente alla Serbia di concedere quanto le è possibile, ai desideri dell'Austria-Ungheria.

Si smentisce da buona fonte l'arrivo in Serbia di volontari russi.

### La neutralità della Turchia

*Vienna, 18.* — Telegrafano da Costantinopoli al *Correspondenz Bureau*: La Porta assicura che il secondo invio di materiale da guerra serbo sarà accuratamente controllato e non si lasceranno passare che oggetti di equipaggiamento e non le armi e le munizioni.

### Un medico aggredito - Disastro edilizio

*Milano, 18.* — Il chirurgo primario dell'Ospedale, dottor Ignazio Piantanida, fu ferito con un punteruolo da un individuo che voleva essere ricoverato all'Ospedale e non poteva essere ricevuto per mancanza di letti. Il povero chirurgo versa in pericolo di vita.

— Nel costruendo Palazzo della Banca Commerciale cadde un masso di 80 quintali uccidendo due operai e ferendone gravemente altri due.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 marzo 1909*

| | |
|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. 103.57 |
| » 3 1/2 % (netto) | » 102.97 |
| » 3 % | » 62.53 |
| **Azioni** | |
| Banca d'Italia | L. 1290.25 |
| Ferrovie Meridionali | » 659.50 |
| » Mediterranee | » 395.75 |
| Società Veneta | » 205.25 |
| **Obbligazioni** | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. 511.— |
| » Meridionali | » 364.50 |
| » Mediterranee 4 % | » 508.— |
| » Italiane 3 % | » 360.— |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » 506.50 |
| **Cartelle** | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. 505.25 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » 512.25 |
| » » » » 5 % | » 517.50 |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » 508.50 |
| « » » » 4 1/2 % | » 519.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | |
| Francia (oro) | L. 100.43 |
| Londra (sterline) | » 25.35 |
| Germania (marchi) | » 123.64 |
| Austria (corone) | » 105.49 |
| Rietroburgo (rubli) | » 264.46 |
| Pumania (lei) | » 98.— |
| Nuova York (dollari) | » 5.15 |
| Turchia (lire turche) | » 22.77 |

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ieri sera alle ore 19, munita dei conforti religiosi, improvvisamente cessava di vivere

**GIUSEPPINA TROMBETTA ved. VALLE**

di anni 65

I figli Giuseppe, Pompilio, Ida e Carlo, nonchè i parenti tutti desolatissimi danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 19 Marzo 1909.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa sita in Via Cussignacco N. 45.

La presente serve di partecipazione personale.

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**
*Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

# ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

## DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

**Dalla clinica e dalla scienza**, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e pei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

## nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 14 - pagamento anticipato, diretto dall'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

ISCHIROGENO

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'ISCHIROGENO, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'**Ischirogeno**.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'**Ischirogeno** il piacere dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Dirett. dell'Ist. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

*Napoli, 30 Gennaio 1899.*

*Torino 5 Febbraio 1906.*

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

**G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di vetro, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

## LAMPADE AD ARCO
## ACCUMULATORI
## Telefoni - Suonerie
## IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*
**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**
**Telefono 2-74**

**Fosfato PULZONI** *guarisce* ANEMIA-SCROFOLA-RACHITIDE
Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
**E. PULZONI — Piacenza**

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

**Oltre 10 anni di continuo successo**

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
Laringiti
Bronchiti
Bronco-polmoniti
Alveoliti
Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

## CHLORPHÉNOL

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

# ASMA

**Polvere Antiasmatica Negrotto**
(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti